

UrbAging: Quali spazi urbani per gli anziani?

La società invecchia, la popolazione diventa sempre più urbana e le città contemporanee devono rispondere a nuove sfide. La ricerca "UrbAging: Designing urban space for an ageing society", condotta dall'Istituto per il Progetto Urbano Contemporaneo (i.CUP) dell'Accademia di architettura dell'USI di Mendrisio e dall'Istituto per lo sviluppo territoriale (IRAP) della Scuola Universitaria Professionale di Rapperswil, intende valutare l'idoneità degli spazi pubblici in rapporto alle necessità degli anziani. Lo studio, che prende in considerazione sia la dimensione quantitativa che quella qualitativa, si propone di sviluppare strategie da attuare nelle fasi di pianificazione e progettazione urbana.

L'allungamento della durata della vita media e il decremento della mortalità hanno portato ad un progressivo e costante invecchiamento della popolazione, un problema con il quale sono confrontate tutte le nazioni europee, tra le quali anche la Svizzera. Si stima infatti che nel 2040 un quarto della popolazione elvetica avrà più di 65 anni.

Se da una parte vi sono anziani che sono autosufficienti e godono di buona salute al momento del pensionamento, dall'altra vi sono anziani con autonomia e mobilità ridotte. Si pone quindi la necessità di pianificare e progettare lo spazio urbano in modo sostenibile tenendo conto delle loro necessità, dato che è nelle città che si concentra maggiormente la popolazione della terza età.

In quest'ottica si inserisce "UrbAging: Designing urban space for an ageing society", una ricerca del Prof. Acebillo dell'Istituto per il Progetto Urbano Contemporaneo (i.CUP) dell'Accademia di architettura di Mendrisio (USI) che illustra la relazione tra ambiente costruito e qualità dello spazio pubblico dal punto di vista delle persone anziane. Il progetto, svolto in collaborazione con l'IRAP, l'Istituto per lo sviluppo territoriale della Scuola Universitaria Professionale di Rapperswil (HSR), fa parte del Programma Nazionale di Ricerca 54 "Sviluppo durevole dell'ambiente costruito" del Fondo Nazionale Svizzero (FNS). Questo programma elabora delle basi scientifiche per contribuire a mantenere in



Il team di ricerca impegnato nel progetto. Da sinistra: Enrico Sassi, Gian Paolo Torricelli, Marcello Martinoni, Joachim Schöffel, Alma Sartoris e Elena Molteni.

Svizzera un equilibrio tra risorse naturali, condizioni economiche favorevoli e qualità di vita elevata.

"Studi recenti hanno mostrato l'importanza del rinnovamento degli spazi pubblici per il miglioramento della vita sociale. Lo scopo del progetto è quello di valutare in quale misura lo spazio pubblico e i servizi proposti rispondono ai bisogni attuali e futuri degli anziani, al fine di sviluppare strategie e proposte progettuali da attuare nelle fasi di pianificazione e di assetto urbano", spiega Marcello Martinoni, coordinatore della ricerca presso l'i.CUP.

La ricerca si concentra in una prima fase sull'analisi degli spazi pubblici e dei servizi offerti da due città svizzere, Lugano e Uster, molto diverse per struttura, dimensione e contesto territoriale. I dati raccolti per ogni regione sono poi confrontati con quelli sulla distribuzione geografica della popolazione anziana, al fine di determinare l'accessibilità degli spazi e dei servizi, tenendo anche conto dell'evoluzione demografica futura. Successivamente, vengono intervistati gruppi di anziani per determinare i loro bisogni, tipo di utilizzazione e grado di soddisfazione nei confronti dello spazio pubblico. I risultati delle interviste verranno infine discussi con i rappresentanti dei comuni, gli urbanisti e i membri dei gruppi di accompagnamento al progetto.

Il convegno "La città e gli anziani"

Il 16 e 17 ottobre 2008 si terrà a Mendrisio il congresso internazionale "La città e gli anziani". Organizzato congiuntamente dal Laboratorio di Storia delle Alpi (LabiSAp) e dall'Istituto per il Progetto Urbano Contemporaneo (i.CUP) dell'Accademia di architettura di Mendrisio (USI), il convegno intende analizzare in un'ottica interdisciplinare i modelli di vita urbani della popolazione anziana nel passato e nel mondo contemporaneo, come pure le strategie (politiche, urbanistiche, architettoniche) per gestire l'invecchiamento demografico delle città europee. Le problematiche affrontate saranno le seguenti: la nascita della categoria "popolazione anziana", i criteri di scelta residenziale degli anziani, i loro bisogni, le percezioni psicologiche e gli ostacoli, lo spazio e la qualità della vita. Maggiori informazioni all'indirizzo: www.arch.unisi.ch/urbaging

Lugano e Uster a confronto - Alcuni risultati

La ricerca, che si concluderà alla fine del 2008, prende in esame sia la dimensione quantitativa che quella qualitativa. L'indagine quantitativa considera la distribuzione della popolazione anziana, gli spazi pubblici e l'accessibilità, mentre quella qualitativa viene realizzata tramite un questionario indirizzato ad un campione rappresentativo di anziani (sia di Lugano che di Uster) volto a comprendere la loro soddisfazione rispetto agli spazi pubblici.

Lugano, città polo dell'agglomerato, risulta essere una città "anziana" con un'alta densità insediativa. Uster, comune periurbano nell'area metropolitana di Zurigo, ha invece un profilo giovane e presenta una struttura insediativa più dispersa. L'analisi degli spazi pubblici si è concentrata su quelli all'aperto (piazze, parchi, passeggiate) e sulla distribuzione di servizi (negozi ed esercizi pubblici, servizi socio-sanitari e servizi di intrattenimento - ad esempio cinema, teatri o musei). Dall'inchiesta si nota la forte concentrazione dei servizi nei quartieri centrali, anche se meno accentuata a Lugano rispetto ad Uster. Attraverso l'analisi territoriale (GIS) è stato inoltre possibile definire l'accessibilità con i trasporti pubblici: il 61.3% della popolazione anziana a Lugano e il 66.3% a Uster hanno una fermata dei trasporti pubblici ad una distanza inferiore ai 250 metri dal loro luogo di residenza.

L'inchiesta scritta presso la popolazione anziana di Lugano, volta a raccogliere informazioni sull'uso dello spazio pubblico, ha messo in evidenza quali luoghi frequentano le persone anziane, quali attività vi svolgono e quali luoghi evitano e per quale motivo. Il questionario, inviato ad un campione di 950 persone sopra i 65 anni (tasso di ritorno : 30%), mostra

L'i.CUP

L'Istituto per il Progetto Urbano Contemporaneo (i.CUP - Institute for the Contemporary Urban Project) è stato fondato nel 2004 e si occupa principalmente di ricerche nel campo della cultura del territorio, della pianificazione strategica e del disegno di sistemi, infrastrutture e architetture. L'intenzione dell'i.CUP è quella di indurre a uno studio oggettivo e scientifico del territorio, sulla base di parametri anche quantitativi (mobilità, trasporto, consumo energetico, sostenibilità, riuso di architetture esistenti, impatto di nuove infrastrutture, capacità economica del territorio). Le ricerche dell'Istituto sono di natura generale, ma sviluppano una specifica attenzione al territorio svizzero e all'ambito insubrico e ticinese. Parte integrante dell'attività dell'i.CUP è promuovere la formazione di ricercatori e il trasferimento di conoscenza agli studenti. L'Istituto è infatti strettamente collegato alle attività didattiche svolte all'interno dell'Accademia.



Il Parco Ciani di Lugano, uno degli spazi pubblici presi in esame.

come il Parco Ciani sia il luogo di gran lunga più amato della città di Lugano per passeggiare e stare seduti su una panchina. Il Parco Ciani risulta contemporaneamente tra i luoghi più spesso menzionati come luogo evitato per paura della microcriminalità. I dati mostrano inoltre che i parchi in particolare sono frequentati in misura maggiore da persone che dichiarano una salute da mediocre a non buona. Non si notano invece delle differenze considerando i gruppi d'età. Agli anziani intervistati piace passeggiare, soprattutto in prossimità dell'acqua, del verde e della natura. La popolazione anziana predilige inoltre spostarsi a piedi, in secondo luogo con i trasporti pubblici e il mezzo privato. Partendo da queste informazioni la ricerca vuole approfondire le connessioni tra gli spazi pubblici oltre che le loro qualità intrinseche. Le prossime fasi della ricerca saranno orientate al coinvolgimento della popolazione per la progettazione di proposte concrete.

Informazioni:

Marcello Martinoni
 Coordinatore progetto UrbAging
 i.CUP - Istituto per il Progetto Urbano Contemporaneo
 USI - Accademia di architettura
 Canavée
 CH-6850 Mendrisio
 Tel. +41 58 666 5961
 e-mail: marcello.martinoni@arch.unisi.ch

Indirizzi web:

Accademia di architettura: www.arch.unisi.ch
 i.CUP: www.arch.unisi.ch/icup